

CHECLASSE I ragazzi della 3^ B del Bassi di Lodi coinvolti nel progetto di alternanza scuola-lavoro

Gli studenti protagonisti al "Cittadino": la sfida di far conoscere il defibrillatore



Una settimana intensa, ricca di scoperte e di esperienze concrete nel mondo dell'informazione: così potremmo descrivere la nostra Formazione Scuola Lavoro al Cittadino di Lodi. Per cinque giorni abbiamo vissuto la quotidianità di una redazione vera, capendo come nasce una notizia e come un semplice spunto possa trasformarsi in un racconto capace di informare, emozionare e sensibilizzare. Non è stato solo un percorso di apprendimento tecnico, ma anche umano, che ci ha mostrato quanto potere abbia la comunicazione quando è al servizio del bene comune.

Abbiamo lavorato per la Fondazione Banca Popolare di Lodi su un tema tanto concreto quanto importante: l'uso del defibrillatore. Parlare significa toccare un argomento che può letteralmente fare la differenza tra la vita e la morte. Spesso, infatti, le persone non sanno dove si trova il DAE più vicino o temono di usarlo per

paura di sbagliare. Da qui è nata la nostra sfida: raccontare, con immagini e parole, quanto sia fondamentale conoscere e saper utilizzare questo strumento salvavita.

Divisi in quattro redazioni, abbiamo progettato e realizzato video diversi, ognuno con un taglio narrativo personale: chi ha raccontato un intervento reale, chi ha spiegato come si usa il defibrillatore, chi ha intervistato esperti e chi ha dato voce ai cittadini. Ognuno ha affrontato il compito con impegno e curiosità, scoprendo che dietro a pochi minuti di video si nasconde un lavoro lungo e complesso.

Abbiamo imparato che il giornalismo non è solo scrivere o riprendere, ma anche progettare e raccontare con responsabilità. Con l'educatrice e il videomaker di Skilherz, in collaborazione con Il Cittadino di Lodi, abbiamo scritto copioni, scelto inquadrature, gestito tempi di ripresa e montaggio. Dietro ogni scelta c'è la volontà di

arrivare al pubblico nel modo più efficace possibile.

Durante le riprese abbiamo sperimentato il valore della collaborazione: ascoltare, coordinarsi, trovare insieme soluzioni agli imprevisti. Quando qualcosa non andava come previsto, abbiamo imparato a non scoraggiarci ma a riorganizzarci, come in una vera redazione.

Il momento più emozionante è stato la proiezione finale: vedere i nostri video sullo schermo e sapere che potevano contribuire a salvare delle vite ci ha riempiti di orgoglio. Abbiamo capito che l'informazione non è solo racconto, ma responsabilità sociale.

Se, grazie ai nostri video, anche una sola persona sarà riconoscere un'emergenza e usare un defibrillatore, allora potremo dire di aver imparato la lezione più importante: raccontare, a volte, può davvero salvare una vita. ■

La 3^ B del Bassi, corso Amministrazione Finanza e Marketing